

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

5 agosto 2012 - XVIII Domenica del Tempo Ordinario - Anno lit. B Anno XII - n° 30

LA PAROLA DI DIO



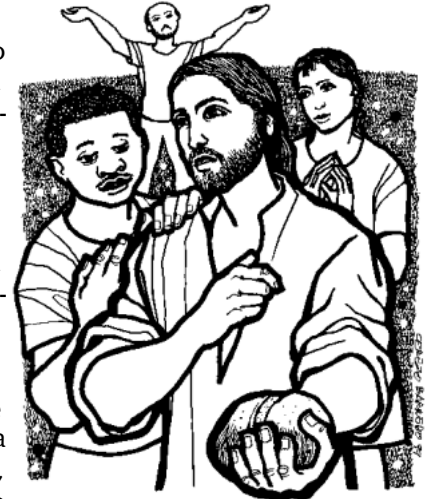
Prima lettura Es 16 Nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè: «ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine»... La sera le quaglie salirono; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento... Mosè disse: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Salmo: Donaci, Signore, il pane del cielo.

Seconda lettura Ef 4 Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri... vi invito ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire **l'uomo nuovo**, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Vangelo Gv 6 In quel tempo, Gesù disse loro: «Voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita... In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «**Io sono il pane della vita**; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

**DONACI, SIGNORE,
IL PANE DEL CIELO**



Il Vangelo di oggi ci mostra un uomo in bilico: egli è creato da Dio e sente nostalgia di lui, ma è anche legato alla terra, per cui sente il bisogno del pane fisico. Ma, sazio di questo pane, si accorge che tutta la terra non basta a **saziare la fame del suo spirito** e a rispondere alle domande esistenziali sul senso della vita. Gesù invita ad avere fede in lui che è il vero Pane disceso dal cielo, l'unico che può veramente soddisfare il nostro desiderio profondo di amore, di infinito e di eternità.

AGOSTO: NO MESSA ORE 11

A partire da domenica prossima **la messa delle ore 11 sarà sospesa per tutto il mese di agosto**. Rimangono invariate tutte le altre.

DON ENRICO AL CAMPOSCUOLA

In questa settimana don Enrico sarà impegnato nel camposcuola Acr 9-11 anni, che partirà domani e si svolgerà a S. Giovanni Incarico (FR): la messa feriale sarà comunque celebrata ogni sera alle 19.

CENTRO SOCIALE ANZIANI Serata con musica e salsicciata

Giardino della Circoscrizione
Domenica 12 agosto, dalle ore 18
Sono invitati i soci del Centro

FRATEL ANGELO PIVA CI HA LASCIATI

Ancora una volta la nostra comunità cristiana è stata colpita dal lutto per la perdita di uno dei suoi figli più cari, **fratel Angelo Piva**, di anni 85, missionario gesuita che per oltre trent'anni ha lavorato in Madagascar per la crescita umana, sociale, economica e religiosa delle popolazioni più povere di quel paese. Il nostro ricordo per lui si fa preghiera di ringraziamento a Dio per avercelo donato, anche perché grazie a lui la nostra parrocchia ha potuto vivere profondamente la sua dimensione missionaria, nel sostegno pieno alle varie attività che frater Angelo ha portato avanti anche a nome nostro, fra le quali ricordiamo in modo particolare il Lebbrosario Sessano '50. Per lui, sepolto nel cimitero di Castelgandolfo, preghiere di suffragio, ai familiari le condoglianze della comunità.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Scaccià don Enrico.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: **Festive**: ore 8 - 11 - 19 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Feriali: ore 19 a Borgo Podgora.

FRATEL ANGELO PIVA: UNA VITA DA MISSIONARIO

Nato in provincia di Treviso il 5 marzo 1927 (stessa data di nascita di Sessano), Angelo era giunto in Agro Pontino nel 1933 insieme alla sua famiglia. Nel 1949 entrava nella **Compagnia di Gesù** (Gesuiti) con l'intenzione di andare in terra di missione. Fatto il noviziato a Galloro - Ariccia, il 2 gennaio 1952 pronunciava i voti come fratello Gesuita. Dal 1952 al 1967 è vissuto a Fiesole (FI) nella Casa di Formazione, dove, ascoltando le notizie e leggendo i resoconti delle attività svolte dai Padri Missionari, sentiva sempre più forte il desiderio di portare aiuto ai popoli del Terzo Mondo. Intanto a Malta seguiva un corso per imparare la lingua inglese.



Il desiderio di partire in missione si realizzava nel **1968**; fr Angelo veniva inviato in **Madaga-**



1968: ricevuto da Papa Paolo VI prima di partire in missione

scar con l'incarico di occuparsi di agricoltura per la promozione umana, sociale ed economica di una fra le popolazioni più povere del pianeta. A Bevalala, vicino la capitale Tananarive, sorgeva così il **Centro di Apprendimento Rurale**, una specie di scuola teorico-pratica dove i giovani e i meno giovani andavano per frequentare corsi di tre mesi (dopo i quali tornavano ai villaggi per applicare quanto imparato). «In tal modo si cerca di affezionare i giovani alla terra, anzi di fargliela amare e rispettare - raccontava fr Angelo - e di renderli capaci di trarne un reddito soddisfacente sia dal punto di vista economico che da quello della gratificazione personale. Tutto questo era inquadrato nel piano governativo di dissodamento e di messa a coltura delle terre incolte». Ha così creato le prime infrastrutture per l'allevamento del bestiame e la coltura delle piante da frutta.

Nel 1973, dopo aver trascorso un anno di studi in Italia, ritornava e arricchiva quella scuola con l'apertura di un caseificio artigianale (che ancora oggi funziona in modo soddisfacente), per la produzione di mozzarelle, con

la formula della pasta filata portata da Borgo Piave, e ricotta, di cui sono stati i primi produttori nel Madagascar.

Dopo un altro anno di riposo-studio in Italia, ha iniziato a lavorare anche le carni (sempre artigianalmente) e, superando le difficoltà create dalle variazioni di temperatura, è riuscito a produrre un tipo di prosciutto (culatello).

Grazie all'opera delle Suore Orsoline di Verona, si svolgevano attività di economia domestica e di coltivazione di ortaggi e frutta.

Agli inizi degli anni '80 si realizzava anche il progetto di creare una infermeria per lebbrosi: nasceva il **Lebbrosario "Sessano 50"**, con il sostegno della nostra parrocchia (parroco don Giuseppe Caselli). Ancora oggi nel Centro Lebbrosario di Sambava e Bè Rafia (nord Madagascar) lavorano suore italiane che si ispirano a Charles de Foucauld, che si recano due volte al mese nei villaggi per portare generi di prima necessità e per ricercare malati da curare nel Centro e riaccompagnarli, a guarigione avvenuta, ai loro villaggi, distanti giornate di cammino.

Dal 1987 gli fu dato l'incarico di guidare la gestione economica, tecnica, logistica e domestica di un'altra casa dei Gesuiti dove andavano a «ricaricare le batterie» i missionari che operavano nella savana e nella foresta. Fratello Angelo decide di recarsi nelle campagne per portare avanti le iniziative di sviluppo di quelle zone. In 12 anni i Padri



Al lavoro in falegnameria

Missionari hanno costruito circa 40 pozzi scavati a mano, profondi di anche 18 metri, che richiedevano mesi di lavoro.

In quegli anni la nostra comunità parrocchiale ha sempre sostenuto fr. Angelo con la preghiera e con le offerte; per anni è stato attivo anche il gruppo *Amici di fr Angelo (AFRA)* che si proponeva di raccogliere mezzi finanziari attraverso l'autotassazione. Qualche anno fa è stato istituito un **fondo** in memoria di don Giuseppe Caselli i cui interessi sono destinati esclusivamente al sostegno dell'attività missionaria in Madagascar.

Nel 1995 fr Angelo era tornato in Italia per l'anno di riposo, ma cominciava ad avere problemi di salute. Nonostante il suo medico gli consigliasse di restare in Italia, egli era ripartito di nuovo per il Madagascar, promettendo di ridurre la sua attività.

Nel 1999 le sue condizioni di salute non gli hanno più permesso di ripartire per la Missione e pertanto era costretto a ritirarsi a Roma presso l'Istituto "Massimo". La morte è sopraggiunta mercoledì 1 agosto. I funerali sono stati celebrati venerdì 3 agosto a Galloro e la salma è stata tumulata nel cimitero di Castelgandolfo.

Nel 2002 fr Angelo ha ricevuto il **Premio Immagine Latina** (medaglia d'argento del Presidente della Repubblica) promosso dall'Associazione culturale "Nuova Immagine Latina", per dare giusto riconoscimento al suo impegno religioso, umanitario e sociale.



1968: all'aeroporto accompagnato dal parroco don Giuseppe Caselli



Il simbolo della Compagnia di Gesù